

ST 1 - Controlli Ambientali

ARPA SICILIA - Dir. Generale



Tit. 01.00.00 Partenza
Nr. 0027964 Data 05/06/2018

**Assessore Regionale Energia e Servizi di Pubblica
Utilità Ufficio di Gabinetto**
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

Dirigente Generale
del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. **Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Presidente della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Assessore Regionale Territorio e Ambiente
Ufficio di Gabinetto
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Assessore Regionale alla Salute
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Ai Liberi Consorzi della Sicilia

Alle Città Metropolitane della Sicilia

OGGETTO: Ricorso temporaneo a speciali forma di gestione dei rifiuti nel territorio della regione siciliana ed evitare il determinarsi di una situazione emergenziale. Parere ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
Riscontro nota DRAR Prot. n. 22287 del 01/06/2018

Con la nota in oggetto, è richiesto all'Agenzia espressione di parere riguardante l'ulteriore reitera di ordinanze contingibili e urgenti ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. L'istanza è pervenuta il 01/06/2018, oltre il termine di scadenza dell'O.P.R.S. 2/Rif, fissato al 31 maggio 2018 e con richiesta di urgente riscontro che, considerata la complessità del tema e la necessità di fornire un compiuto riscontro ha richiesto, da parte delle scrivente Agenzia uno straordinario impegno per l'espressione in tempi brevi.

Si rappresenta come, a tutt'oggi, molti dei fattori e delle situazioni contingenti che hanno originato l'emergenza non siano state superate e come, per alcuni impianti, le prescrizioni dettate dalle precedenti ordinanze del Presidente della Regione non risultino osservate.

Il perdurare di tali condizioni costituisce aggravio e deterioramento dello stato di qualità ambientale.

In relazione all'oggetto si precisa che dal 01 al 04 giugno 2018, presso la sede della Direzione Generale dell'ARPA Sicilia, si sono tenuti incontri telefonici o in video conferenza con i RR.UU.OO. Controlli ed i Direttori delle Strutture Territoriali ARPA finalizzati alla disamina della questione ed all'aggiornamento delle conoscenze sull'attuale stato degli impianti destinati alla gestione dei RSU indifferenziati.

Ad oggi questa Agenzia, al fine di evitare interruzioni nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani con più gravi conseguenze ambientali oltreché igienico sanitarie, ha ritenuto di dovere esprimere, di volta in volta, pareri favorevoli alla reitera delle numerose ordinanze, sia pure con specifiche e opportune prescrizioni finalizzate a garantire l'obiettivo di un adeguato livello di tutela ambientale. L'Agenzia attraverso l'attività di controllo ha aggiornato codesta AC con continuità sulle condizioni degli impianti e sul rispetto delle prescrizioni contenute nelle ordinanze.

In particolare, con riferimento all'impianto di TMB di c.da Cava dei Modicani di Ragusa, la Struttura territoriale di ARPA, con le note prot. n. 19846 del 18 aprile 2018 e prot. n. 26244 del 25 maggio 2018, ha provveduto a comunicare, al Presidente della Regione ed al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, il mancato completamento, entro il 31 marzo 2018, dei lavori riguardanti la ricollocazione, in area esterna alla vasca della discarica, del sistema di trattamento, come prescritto dal parere di ARPA prot. n. 10310 del 28 febbraio 2018 e dall'Ordinanza 2/rif 2018.

Tanto premesso, si prende atto della bozza di Ordinanza per la parte che reitera parzialmente gli effetti dell'O.P.R.S. n. 02/Rif/2018 che a sua volta reitera l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 11/Rif del 29 settembre 2017 *"Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione temporanea all'esercizio dell'impianto di pretrattamento sito presso la discarica in località "Cava dei Modicani" – Ragusa"* che prevede che *"La SRR ATO 7 Ragusa dovrà completare le opere di ricollocazione dell'impianto in area esterna alla vasca della discarica, completi dei correlati presidi ambientali, entro il termine del 16 luglio 2018. Con cadenza quindicinale, il Commissario Straordinario della SRR dovrà trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'ARPA Sicilia – ST Ragusa e al Libero Consorzio Comunale di Ragusa lo stato di avanzamento dei lavori completo di dettagliata relazione tecnica e documentazione fotografica."*

Nel ribadire quanto evidenziato dalla ST di Ragusa con le citate note prot. n. 19846 del 18 aprile 2018 e prot. n. 26244 del 25 maggio 2018 e tenuto conto che le comunicazioni prot. n. 537 del 29/05/2018 e n. 1501 del 01/06/2018, trasmesse dalla SRR ATO 7 Ragusa, non avanzano alcuna previsione circa le tempistiche di completamento dei lavori, si pone all'attenzione dell'Autorità Competente l'opportunità che il trattamento TMB in argomento venga sospeso fino al completamento della riallocazione e messa in esercizio dell'intero sistema (trattamento meccanico, trattamento biologico, corretta gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita e dei correlati presidi ambientali) così come da progetto valutato nell'ambito della CDS svoltasi il 22/03/2018 per la modifica sostanziale del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale. Ciò in considerazione del fatto che il protrarsi delle attuali condizioni gestionali costituisce condizione di pregiudizio ambientale atteso che l'impianto provvisorio di TMB è collocato direttamente sul corpo dei rifiuti (in sopraelevazione rispetto alle quote originarie di progetto) e in assenza di adeguati presidi.



Qualora codesta Autorità Competente ritenesse di dover reiterare comunque l'Ordinanza, si richiede che la stessa indichi il termine ultimo per il completamento dei lavori per lo spostamento definitivo del TMB e per la messa in esercizio dell'intero impianto di trattamento.

Riguardo all'art. 2 della bozza di Ordinanza (*Gestione del rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento*) si ribadiscono le considerazioni già espresse nel parere prot. 10310 del 28/02/2018 e segnatamente quanto di seguito riportato.

Si ritiene che, dal punto di vista ambientale, gli impianti di biostabilizzazione debbano rispettare il limite di 1000 mg O₂/kg_{svh}.

Quanto sopra anche alla luce di quanto riportato nella circolare MATTM n. 17669 del 14-12-2017 per l'applicazione dell'art. 6 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 27 settembre 2010, in cui, tra l'altro, è precisato che: *"l'individuazione della variazione negativa rilevante ai fini dell'applicazione della sopra menzionata lett. a) dovrà essere effettuata, dall'autorità competente nelle modalità che riterrà opportuno, sulla base delle specifiche circostanze di fatto che caratterizzano, nel caso concreto, la gestione dei rifiuti, con particolare riguardo, tra l'altro, alla composizione del rifiuto, alla percentuale di raccolta differenziata e all'attuazione dell'art. 5 del d.lgs. n. 36 del 2003 con riguardo ai programmi regionali di riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica.*

In aggiunta a quanto precede si deve tuttavia ricordare che il raggiungimento del parametro di cui alla lett. g) della Tabella 5 del d.m. in oggetto è, senza dubbio, la soluzione di gran lunga preferibile dal punto di vista della tutela dell'ambiente. Quanto detto non rende accettabile una soluzione interpretativa che consenta, senza alcun'altra specificazione, il rispetto del solo standard meno tutelante. Da tale premessa, anche alla luce degli artt. 1 e 6, lett. a), della direttiva 1999/31/CE, secondo la quale il trattamento dei rifiuti deve essere volto «a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente», risulta chiaramente che tale trattamento non può essere organizzato in modo tale da limitarsi, a regime, al raggiungimento del parametro di cui alla lett. a) del d.m. in oggetto. Viceversa, nonostante debba ritenersi accettabile, per le ragioni sopra illustrate, un conferimento che rispetti quest'ultimo e non il parametro della successiva lett. g), tale situazione non può che intendersi come punto di partenza, muovendo dalla quale devono essere realizzate tutte le attività necessarie al raggiungimento del parametro di cui a tale ultima lettera. Da ciò deriva dunque che l'applicazione del criterio della "consistente riduzione" dell'attività biologica non può che essere circoscritto nel tempo, e accompagnato dalla adozione di tutte le misure necessarie per addivenire, nel più breve tempo possibile, ad un regime in grado di assicurare il rispetto della lett. g) del d.m. in oggetto."

Pertanto tale criterio è da ritenersi residuale rispetto al criterio di cui alla lettera g) della nota (*) della tabella 5 del DM 27/09/2010.

Anche dalla nota di ISPRA sulla circolare, che ad ogni buon fine si allega, risulta che è prerogativa dell'Autorità Competente individuare il criterio da adottare e, laddove si opti per il criterio di cui alla lettera g), stabilire l'entità della riduzione dell'IRDP prima del conferimento in discarica in funzione del verificarsi di condizioni particolari di non completa attuazione di quanto indicato nei Piani Regionali riguardo agli obiettivi di raccolta differenziata e alla dotazione di infrastrutture di trattamento finalizzate a garantire il pretrattamento adeguato dei rifiuti urbani da smaltire in discarica.

"Le Agenzie di conseguenza, al verificarsi delle condizioni sopra descritte potranno evidenziare i controlli di competenza tenendo conto delle specifiche circostanze e modalità identificate dall'autorità competente".

Pertanto si prende atto del criterio, individuato dall'Autorità Competente, dell'abbattimento del 60% dell'IRDP a cui questa Agenzia si atterrà secondo le indicazioni della nota ISPRA sulla circolare MATTM n. 17669 del 14-12-2017.

Occorre tuttavia rappresentare che, anche in considerazione dei modesti livelli di raccolta differenziata, l'IRDP della frazione umida di sottovaglio derivante da RSU indifferenziato può attestarsi (prima del trattamento) su valori anche dell'ordine di 5000-6000 mg O₂kg⁻¹SVh⁻¹ con punte anche superiori ad 8000 mg O₂kg⁻¹SVh⁻¹; pertanto la previsione di trattamento di biostabilizzazione di almeno 15 giorni nell'arco temporale di vigenza della Ordinanza, fermo restando l'obbligo di riduzione del 60% del valore di IRDP, pur consentendo un abbattimento dell'attività biologica del rifiuto, può comportare il superamento, anche significativo, del valore di 1000 mg O₂/kg_{svh} fissato nel contesto del D. M. 27/09/2010 e ss.mm.ii.

L'attività di verifica del processo di biostabilizzazione della frazione umida da trattamento meccanico di RSU dovrà essere effettuata secondo il protocollo allegato al verbale del tavolo tecnico del 20/04/2017, trasmesso al DRAR e a tutti i Gestori;

Si dovrà effettuare il monitoraggio periodico dell'IRDP del rifiuto in ingresso ed in uscita dagli impianti di biostabilizzazione secondo piani concordati con le Strutture Territoriali di ARPA Sicilia.

Si chiarisce che tali valutazioni sono state rese nella previsione che vengano avviate e portate a termine entro tempi certi e definiti le procedure amministrative utili per il superamento dell'attuale deficit impiantistico.

Si precisa, infine, che, avendo appreso per le vie brevi da codesto Dipartimento che non è più previsto alcun provvedimento relativo all'Attività straordinaria per l'impianto gestito dalla Catanzaro Costruzioni S.p.A., la scrivente Agenzia ritiene di non dover esprimere alcun parere sulla relativa bozza di Ordinanza, anch'essa allegata alla richiesta in oggetto.

Il Dirigente Responsabile
ST1 - Controlli Ambientali
(Ing. Salvatore Caldara)

Il Direttore Tecnico
(Dott. Vincenzo Infantino)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Francesco Carmelo Mazzano)

Da "arpa@pec.arpa.sicilia.it" <arpa@pec.arpa.sicilia.it>
"assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it"
<assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it>,
A "dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it"
<dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it>
"dgrin@pec.minambiente.it" <dgrin@pec.minambiente.it>, "presidente@certmail.regione.sicilia.it"
<presidente@certmail.regione.sicilia.it>, "assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it"
<assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it>, "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"
<assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it>, "direzionegenerale@cert.cittametropolitana.pa.it"
<direzionegenerale@cert.cittametropolitana.pa.it>, "protocollo@pec.prov.me.it"
<protocollo@pec.prov.me.it>, "protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it"
Cc <protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it>, "ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it"
<ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it>, "protocollo@pec.provincia.ragusa.it"
<protocollo@pec.provincia.ragusa.it>, "protocollo@pec.provincia.agrigento.it"
<protocollo@pec.provincia.agrigento.it>, "protocollo@pec.provincia.enna.it"
<protocollo@pec.provincia.enna.it>, "amministrazione@pec.provincia.caltanissetta.it"
<amministrazione@pec.provincia.caltanissetta.it>, "provincia.trapani@cert.prontotop.net"
<provincia.trapani@cert.prontotop.net>

Data martedì 5 giugno 2018 - 13:08

Trasmissione nota Prot. n° 27964 del 05.06.2018

Con la presente si trasmette la nota **Prot. ARPA n° 27964 - 05.06.2018 - OGGETTO: Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della regione siciliana ad evitare il determinarsi di una situazione emergenziale. Parere ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152. Riscontro nota DRAR Prot. n. 22287 del 01/06/2018.**

Distinti saluti.

ST1 - Controlli Ambientali
Direzione Generale
ARPA Sicilia

Allegato(i)

Prot. n° 27964 - 05.06.2018.pdf (632 Kb)



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

SERVIZIO IGIENE AMBIENTI di VITA
Via Aldo Licitra 11
97100 Ragusa

Telefono
0932 234683

EMAIL
giovanni.aprile@asp.rg.it

Ragusa 04/06/2018
Prot.n. 849 /IAV

Alla Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi
di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell' Acqua e dei Rifiuti
Palermo

Oggetto: Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione siciliana ed evitare il determinarsi di una situazione emergenziale. Parere su provvedimento di reitera-

Vista la nota della Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. 22287 del 01/06/2018;

Visto il parere favorevole espresso da questo Servizio in data 27.02.2018 prot.n.847/IAV che si richiama integralmente;

Considerato, che ad oggi non è possibile l'individuazione di soluzione alternativa per fronteggiare l'emergenza e che l'alternativa consisterebbe nell'inevitabile mancata raccolta con accumulo dei rifiuti solidi urbani nei cassonetti e verosimilmente in loro corrispondenza e lungo le arterie comunali interessate, con notevoli ripercussioni igienico-sanitarie;

si esprime parere favorevole, fatti salvi i pareri di altre amministrazioni ed il rispetto di ogni altra normativa specifica del settore, all'emanazione dell'ordinanza a condizione che vengano attuati tutti gli accorgimenti atti a garantire una corretta gestione del percolato e ad evitare la formazione di aerosol, polveri e sostanze odorigene"

Per il Direttore SIAV
Il Dirigente Medico Delegato
Dott. Giovanni Aprile

Da "Per conto di: protocollo@pec.asp.rg.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A "ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it" <ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it>

Data lunedì 4 giugno 2018 - 09:39

POSTA CERTIFICATA: parere su reitera ordinanza

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/06/2018 alle ore 09:39:08 (+0200) il messaggio

"parere su reitera ordinanza" è stato inviato da "protocollo@pec.asp.rg.it"

indirizzato a:

ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec286.20180604093908.28674.10.1.68@pec.aruba.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (828 bytes)

post-cert.eml (499 Kb)

smime.p7s (7 Kb)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Protocollo n. 023100

06 GIU 2018

Verbale di Riunione del 06/06/2018

In data 06 giugno 2018 presso i locali del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti - Viale Campania 36 - Palermo, previa convocazione a mezzo PEC del 06.06.2018 sono presenti:

- Ing. Salvatore Cocina - Dirigente generale D.A.R.;
- Dott. Giuseppe Terranova – Gabinetto Assessorato Regionale;
- Ing. Federico Piccitto – Sindaco di Ragusa;
- Ing. Nicola Russo – Commissario Straordinario SRR;
- Ing. Salvatore Caldara – ARPA Sicilia.
- Dott.ssa Lucia Antoci – ARPA ST Ragusa;
- Dott.ssa Giuseppina Amato – ARPA ST Ragusa;
- Dott. Fabio Ferreri – Dirigente SRR Ragusa.

Il Dirigente Generale del DAR, visto il parere reso da ARPA Sicilia con nota prot. n. 27964 del 05.06.2018 e dopo ampio confronto con i presenti alla riunione in oggetto e al fine di eliminare potenziali condizioni di pregiudizio ambientale così come indicato nel medesimo parere, chiede alla SRR di esprimersi circa la possibilità di anticipazione della tempistica necessaria per la realizzazione dei lavori relativi alla riallocazione del TMB al di fuori della vasca.

Il Commissario Straordinario, circa la possibilità di anticipazione la tempistica necessaria per la realizzazione dei lavori relativi alla riallocazione del TMB al di fuori della vasca, sentito il Dirigente della SRR Ragusa Dott. Ferreri per gli aspetti inerenti le modalità di gestione e conduzione dell'impianto conferma il seguente cronoprogramma:

1. Ripristino dei luoghi per eliminazione delle criticità di cui alle note ARPA prot. n.19846 del 18/04/2018 e prot. n. 26244 del 25/05/2018;
2. Spostamento del sistema di tritovagliatura dei rifiuti indifferenziati entro il 18/06/2018;
3. Avvio del sistema di biostabilizzazione dei rifiuti tramite le celle in corso di realizzazione entro il 18/06/2018;
4. Riallocazione e messa in esercizio di tutto il sistema TMB entro il 16/07/2018 completo dei correlati presidi ambientali previsti dal progetto.

Il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, per quanto sopra ritiene di dover modificare conseguentemente lo schema di Ordinanza proposta nella parte relativa al cronoprogramma e alle prescrizioni per il Gestore come indicato ai sopra indicati punti.

L'ARPA, preliminarmente, fa presente che con nota prot. prot.27964 del 05/06/2018 ha trasmesso parere in relazione alla proposta di Ordinanza avanzata dal DRAR con nota prot. n.22287 del 01/06/2018.

Si prende atto che l'Autorità Competente (AC) riferisce dell'impossibilità di individuazione di un sito alternativo a Cava dei Modicani dove trattare i rifiuti, nelle more del completamento degli interventi di riallocazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico.

Si prende atto che l'AC in riferimento ai contenuti del parere rilasciato da ARPA Sicilia con nota prot. 27964 del 05/06/2018, intende subordinare il rilascio dell'Ordinanza Contingibile e Urgente all'esecuzione, da parte della SRR di una serie di interventi volti al superamento immediato delle criticità gestionali evidenziate nel corso dei controlli eseguiti dalla Struttura territoriale di Ragusa di ARPA Sicilia e relazionati con note prot. 19846 del 18/04/2018 e 26244 del 25/05/2018.

Inoltre, in riferimento alle condizioni di pregiudizio ambientale connesse all'attuale configurazione del TMB, si prende atto che l'AC ha fissato un cronoprogramma di interventi urgenti che la SRR è chiamata puntualmente a completare già alla data del prossimo 18 giugno per pervenire alla definitiva realizzazione di tutti i lavori entro il 16 luglio 2018. Le attività comporteranno la ricollocazione dell'impianto di tritovagliatura, attualmente sito nel corpo dei rifiuti in posizione di sopraelevazione, che verrà allocato nell'area già individuata nell'ambito del procedimento AIA, attualmente in via di approntamento.

Il cronoprogramma prevede inoltre un'accelerazione della messa in esercizio delle celle di biostabilizzazione anch'essa prevista per il prossimo 18 giugno.

Per quanto sopra, sentito telefonicamente il Direttore Generale di ARPA Sicilia, si ritiene che il cronoprogramma proposto nell'odierno tavolo introduca nuovi elementi prescrittivi rispetto alla bozza di ordinanza del 01/06/2018, finalizzati a garantire nel più breve tempo possibile la riduzione della pressione sulle matrici ambientali ed il superamento delle condizioni di pregiudizio.

Si ritiene opportuno rappresentare che il ripristino delle criticità di cui alle note prot. 19846 del 18/04/2018 e 26244 del 25/05/2018 debba avvenire con effetto immediato e comunque prima della ripresa delle attività e che il completamento delle fasi del cronoprogramma venga puntualmente relazionato all'A.C. ed alla scrivente Agenzia.

La riunione ha termine alle ore 18:00 del 06 giugno 2018

Letto confermato e sottoscritto

Ing. Salvatore Cocina - Dirigente generale D.A.R.



Dott. Giuseppe Terranova - Gabinetto Assessorato Regionale



Ing. Federico Piccitto - Sindaco di Ragusa



Ing. Nicola Russo - Commissario Straordinario SRR



Ing. Salvatore Caldara - ARPA Sicilia



Dott.ssa Lucia Antoci - ARPA ST Ragusa



Dott.ssa Giuseppina Amato - ARPA ST Ragusa



Dott. Fabio Ferreri - Dirigente SRR Ragusa

